

In attesa di definire le norme tecniche locali, che dovranno uniformarsi a quelle nazionali allo studio e le relative convenzioni di posa tubazioni e di fornitura del gas, sono state concesse dal Comune di Torino autorizzazioni provvisorie per l'allacciamento delle principali industrie cittadine.

Per prima è stata autorizzata la Società Fiat, che aveva già iniziato la trasformazione dei suoi impianti mentre il gas arrivava alla periferia di Torino.

Detto collegamento definito dalla Società S.N.A.M. come semianello esterno di Torino e sul quale sono previsti altri allacciamenti, partendo dalla cabina di decompressione a Stura, nei pressi dello Stabilimento Montecatini, allaccia il metanodotto ad alta pressione Corte maggiore-Torino agli Stabilimenti Fiat di Mirafiori con una tubazione da 16 pollici alla pressione di 7 atm. e per una lunghezza di chilometri 18 circa.

Dalla cabina di decompressione a Stura il metanodotto segue il tracciato: Corso Vercelli sino a Strada delle Campagne - Via Leonardo Fea - Via Paolo Veronese - Via Andrea Sansovino - Piazza Cirene - Via Pietro Cossa - Piazza Massaua - Via Francesco De Sanctis - Via Guido Reni - Piazza Omero - Corso Orbassano - Via Settembrini - Fiat Mirafiori.

A seguito della posa del semianello da 16 pollici sono stati effettuati altri allacciamenti industriali.

Dal semianello in strada delle Campagne è stato effettuato il raccordo da 12 pollici per altri 2 chilometri per le Ferriere Fiat.

Sul metanodotto da 12 pollici delle Ferriere in Via Orvieto angolo Corso Mortara è stata realizzata una presa da 5 pollici per una lunghezza di 105 metri per gli Stabilimenti Michelin e sempre sul 12 pollici delle Ferriere è stato effettuato un allacciamento per gli Stabilimenti Superga di Via Verolengo.

Altri allacciamenti sul metanodotto principale sono quelli da 4 pollici per una lunghezza di ml. 1600 dal Ponte Stura in Corso Vercelli alla Centrale SPEM in Via Sandro Botticelli e per lo Stabilimento Pirelli in Via Lanzo.

E' pure in corso di attuazione l'allacciamento sul semianello in Strada delle Campagne angolo Corso Vercelli con una tubazione da 6 pollici per una lunghezza di 2300 metri per portare il metano agli Stabilimenti Fiat SIMA e Fiat Grandi Motori.

Pur non disponendo di dati molto precisi circa il prelievo degli Stabilimenti torinesi, si ritiene, in via induttiva, che complessivamente ammonti sui 700-800.000 metri cubi giornalieri.

Il Comune di Torino ha pure previsto di riservare un quantitativo di gas di 50.000 mc. giornalieri, per gli usi civili.

Il predetto quantitativo di gas dovrebbe essere miscelato con il gas luce attualmente prodotto elevandone il potere calorifero a 3800 calorie circa.

In relazione all'elevato costo di posa delle tubazioni e al quantitativo limitato di gas da miscelare, restano alcune difficoltà da superare per l'esecuzione dell'impianto la cui lunghezza è notevole. Si ritiene comunque che utilizzando tratti di tubazioni già in opera, si possa arrivare al più presto a questa fornitura.

Anche per la nuova centrale termoelettrica di Moncalieri, attualmente in costruzione, dell'Azienda Elettrica Municipale è prevista l'alimentazione a metano, con un assorbimento giornaliero di gas ingente.

Come si può rilevare la rete dei metanodotti in opera a Torino è notevole e può già soddisfare le esigenze di buona parte delle industrie cittadine.

Non bisogna dimenticare che in considerazione della necessità di conciliare la posa dei metanodotti con gli altri numerosi servizi del sottosuolo già in opera (gas, energia elettrica, cavi per l'illuminazione pubblica, telefoni, fognature, canali, ecc.) si sono dovute superare delle difficoltà tecniche notevoli.

Comunque si è potuto mettere a disposizione della Città, lontana oltre 200 chilometri dai pozzi metaniferi questa preziosa fonte di energia.

Anche se i risultati immediati ottenuti sono già notevoli, si potrà meglio col tempo valutare appieno i benefici che il metano avrà apportato all'economia torinese.